

Fideiussioni bancarie a rischio nullità

Fideiussioni bancarie a rischio nullità. Nel 2020, una delle principali criticità legate al contenzioso bancario sarà proprio quella dei contratti posti in essere da molti istituti di credito sulla base del modello Abi, che potrebbero essere contestati per violazione della concorrenza. Ne è convinto **Danilo Lombardo**, socio dello Studio Legale Lombardo.

Su cosa si è concentrata la sua attività nel 2019?

L'attività dello studio si è concentrata principalmente nella difesa in giudizio di un istituto di credito di primaria importanza nell'ambito di diverse operazioni di cartolarizzazione che hanno visto il debitore mettere in contestazione il rapporto ceduto per le questioni ormai note legate alla corretta applicazione degli oneri passivi. Mi riferisco in particolare all'addebito in conto corrente di interessi in misura superiore a quella consentita dalla legge, non solo ai fini dell'usura, alla capitalizzazione di

questi ultimi in maniera illegittima ed in generale all'applicazione di una serie di spese che le banche normalmente praticano nei rapporti.

Quali sono le strategie di crescita o consolidamento dello studio per il 2020?

La sfida per il 2020 è quella già intrapresa nel corso degli ultimi cinque anni e consistente nell'integrare al massimo tutti i sistemi informatici attualmente in uso con il nostro gestionale interno al fine di creare una piattaforma facilmente accessibile sia all'avvocato dello studio quanto al cliente. Il tutto, affiancato da una costante attività di informazione e pubblicazione di articoli tecnici e specifici nelle materie trattate dallo studio sui principali canali di informazione del nostro settore e sui social.

Quali sono a suo avviso le principali criticità che emergeranno nel 2020?

A mio avviso le principali criticità che potranno essere oggetto di contenzioso nel 2020 riguarderanno la nullità parziale delle fideiussioni prestate dai garanti per la violazione della normativa antitrust. Mi riferisco alla questione legata alla presunta violazione della concorrenza contestata agli istituti di credito per aver predisposto modelli negoziali uniformi e conformi ad un modello predisposto dall'Abi contenente clausole che potrebbero essere interpretate a vantaggio delle Banche. Questa prassi potrebbe essere interpretata come un comportamento restrittivo della concorrenza a danno del consumatore in violazione della normativa antitrust.



*Il team dello Studio
Legale Lombardo*